“AI CIRCHI CON ANIMALI NON DAREMO UN EURO”

Sintesi Rapporto LAV 2015

I. PERCHÉ “AI CIRCHI CON ANIMALI NON DAREMO UN EURO”?

Nonostante il Rapporto Italia Eurispes 2015 confermi che *“il sentimento di amore e rispetto per il mondo animale, insieme ad un atteggiamento di protezione*” sia in forte crescita e sottolinei che il **68.3% degli italiani ha una posizione contraria ai circhi con animali**, tali strutture continuano a beneficiare di finanziamenti milionari da parte del Governo.

La legge prevede che i circhi non possano essere beneficiari di finanziamenti pubblici, solamente se condannati in via definitiva per maltrattamento di animali o se riconosciuti colpevoli di violazioni di disposizioni normative statali e dell’Unione Europea in materia di protezione degli animali. Ciò comporta che **anche i circhi inquisiti per maltrattamento, se non ancora condannati, continuino a ricevere finanziamenti pubblici.**

Ne consegue che **moltissimi animali continuano ad essere maltrattati, anche in presenza di sussidi pubblici**, fino alla condanna definitiva, che può avvenire anche dopo cinque anni dall’inizio del processo.

Durante l’iter processuale, infatti, gli animali posti legalmente sotto sequestro preventivo, vengono spesso affidati dalle Procure allo stesso circo indagato per maltrattamento, a causa dell’assenza dei centri di recupero, che dovrebbero ospitarli e riabilitarli, e dei finanziamenti pubblici per provvedere al loro sostentamento.

I finanziamenti ai centri di recupero per animali esotici in Italia sono, infatti, minimi e completamente insufficienti, tanto che esistono solo tre centri per animali esotici convenzionati con il Ministero dell’Ambiente. Si tratta di poche centinaia di migliaia di euro all’anno contro più di 3 milioni di euro all’anno di finanziamento allo sfruttamento degli animali nei circhi.

Una situazione paradossale, resa ancor più anacronistica dal fatto che più della metà degli Stati Membri dell’Unione Europea ha introdotto legislazioni di divieto di uso di animali di circhi o restrizioni all’uso di determinati animali *(per la lista dei Paesi nel mondo che hanno bandito o limitato i circhi con animali, si rimanda al Rapporto integrale).*

Nelle pagine del Rapporto LAV 2015 sui finanziamenti pubblici ai circhi con animali, sono riportati – con cifre e riferimenti giudiziari - i circhi condannati per maltrattamento in via definitiva, che hanno continuato o continuano a ricevere i finanziamenti pubblici nonostante la legge ne preveda l’incompatibilità, e i circhi oggetto di procedimenti penali attualmente in corso, anch’essi destinatari del contributo pubblico.

II. I NUMERI DEI CIRCHI IN ITALIA

La stima elaborata dalla LAV nel 2010, basata su documentazione acquisita, foto e video degli spettacoli, elenco dei programmi circensi e comunicati stampa, individua circa 2000 animali detenuti da circa 100 circhi.

Le difficoltà di monitorare il numero degli animali dei circhi sono legate a diversi fattori:

- non esiste un registro-anagrafe nazionale di accesso pubblico, degli animali utilizzati nei circhi e dunque, non ci sono dei dati ufficiali disponibili. Non sono neanche accessibili dati ufficiali sul numero dei circhi registrati in Italia.

- Oltre ai numerosi cambiamenti delle varie insegne circensi e delle varie società sotto le quali vengono fatti lavorare, gli animali e le loro esibizioni possono venire affittati a diverse strutture circensi o ceduti da una struttura all'altra.

Allo stesso modo, **non esistendo un registro nazionale ufficiale sui circhi disponibile al pubblico, è difficile dire con esattezza quanti siano i circhi con animali in Italia.** Anche per colmare questa lacuna, la LAV tramite le sue sedi e gruppi locali è attiva su tutto il territorio nazionale per monitorare la presenza dei circhi e degli animali che vi vengono detenuti ed utilizzati negli spettacoli.

Tra questi, il numero approssimativo delle specie è il seguente:

- 400 equidi per la maggioranza cavalli, ma anche pony e asini e circa 50 zebre,
- 80 bovidi vari tra cui una decina di bisonti,
- 140 tra cammelli e dromedari,
- 60 lama,
- 9 giraffe,
- 6 rinoceronti,
- 20 ippopotami,
- 50 elefanti,
- 160 tigri comprese tigri bianche e rosa,
- 60 tra leoni ed altri felini,
- 40 tra struzzi, emù, ecc.
- 350 volatili di cui la maggioranza pappagalli, ma anche rapaci, notturni, avvoltoi,
- dai 70 agli 80 mammiferi di vario genere che comprendono anche animali tipicamente da fattoria,
- 100 cani,
- 20 mammiferi marini (otarie, etc.),
- 60 pinguini,
- 400 rettili, tra cui 250 serpenti – prevalentemente pitoni, boa e anaconda – e 50 tra coccodrilli e alligatori
- 200 i pesci stimati, in gran numero piranha.

III. I FINANZIAMENTI PUBBLICI AI CIRCHI CON ANIMALI

➢ Le norme vigenti, retaggio del 1968

La normativa italiana che prevede il finanziamento pubblico al circo con animali, si basa essenzialmente su:

- la Legge 18 marzo 1968, n. 337, Art. 1, la quale stabilisce che lo Stato Italiano "*riconosce la funzione sociale dei circhi equestri e dello spettacolo viaggiante*" e "*pertanto sostiene il consolidamento e lo sviluppo del settore*." **Tale normativa non contiene alcun obbligo riguardo la gestione degli animali o criteri da rispettare a garanzia delle loro condizioni di vita e non ha mai subito variazioni in tal senso.**

- La Legge 30 aprile 1985, n.163, con la quale viene istituito il Fondo Unico per lo Spettacolo (**FUS).** Tale fondo ha il fine di fornire un contributo economico a varie aree del mondo dello spettacolo. Una di queste è rappresentata da "*Circhi e Spettacolo".*

➢ L'azzeramento del finanziamento pubblico ai circhi con animali

Nel 2013, nel corso dei lavori per la conversione del decreto-legge sulla tutela, la valorizzazione e il rilancio dei beni e delle attività culturali e del turismo, il Senato ha approvato a larghissima maggioranza e con parere positivo del Ministro della Cultura Massimo Bray, l'Ordine del Giorno G9.205[1] che ribalta l'ormai desueta visione del circo con animali, espressa dalla legge del 1968 e:

"***impegna il Governo a prevedere***, *nei prossimi provvedimenti*, ***una riduzione progressiva dei contributi,*** *a valere sul Fondo unico per lo spettacolo di cui alla legge 30 aprile 1985, n.163,* ***ad esercenti attività circense e spettacolo viaggiante con animali fino a pervenire al completo azzeramento dei contributi nell'esercizio finanziario 2018****".*

Nonostante ciò, il successivo Decreto Ministeriale 1 luglio 2014 "*Nuovi criteri per l'erogazione e modalità per la liquidazione e l'anticipazione di contributi allo spettacolo dal vivo, a valere sul Fondo unico per lo spettacolo, di cui alla legge 30 aprile 1985, n.163.*"[2] non introduce tale divieto, limitandosi ad introdurre la valutazione dell'attività circense senza animali tra gli indicatori stimabili nel quadro dell'innovazione e della qualificazione dell'offerta.

L'azzeramento, entro il 2018, dei finanziamenti pubblici ai circhi e altri spettacoli che utilizzano animali, è rimasto fino ad oggi disatteso.

➢ I finanziamenti pubblici erogati ai circhi negli ultimi 5 anni

Negli ultimi 5 anni, i circhi e lo spettacolo viaggiante hanno ottenuto quasi 30 milioni di euro di finanziamenti pubblici, erogati tramite il Fondo Unico dello Spettacolo (FUS) ad attività svolte sia in Italia che all'estero.

Per gli anni dal 2010 al 2013 sono state prese come riferimento le Relazioni al Parlamento pubblicate dall'Osservatorio dello Spettacolo[3]. Per l'anno 2014, non essendo tale relazione ancora disponibile, è stato consultato l'archivio on line dei contributi[4], questi ultimi non sono quindi definitivi e non includono i contributi per l'attività circense all'estero.

Anno	2014 (dato parziale)	2013	2012	2011	2010	Totale 2010-2014
Finanziamenti erogati dal FUS:	€ 4.474.374	€ 6.293.097	€ 4.053.136	€ 6.635.019	€ 6.115.389	€ 27.571.015

I fondi vengono assegnati a diverse categorie di attività: per la ripartizione dei finanziamenti pubblici, si rimanda al Rapporto integrale

➢ I finanziamenti pubblici erogati ai circhi che utilizzano animali

Poiché il finanziamento destinato a questa categoria di spettacolo viene elargito sia ai circhi che allo spettacolo viaggiante, solo una parte del finanziamento viene effettivamente distribuita a strutture che possiedono e/o utilizzano animali negli spettacoli ed è quasi impossibile stabilire l'ammontare con assoluta precisione, in quanto alcune delle società circensi cambiano molto spesso insegna e ragione sociale.

E' comunque possibile stimare l'ammontare dei finanziamenti erogati dal FUS ai circhi e spettacoli viaggianti che utilizzano animali, sulla base delle analisi delle varie voci estratte da fonte ufficiale:

---

[1] http://www.lav.it/cpanelav/js/ckeditor/kcfinder/upload/files/files/I%20TESTI%20APPROVATI%20E%20RESPINTI.pdf
[2] (G.U. n.191 del 19 agosto 2014) http://www.spettacolodalvivo.beniculturali.it/index.php/normativa-circhi-spettacolo-viaggiante/doc_download/930-decreto-ministeriale-1-luglio-2014-contributi-fus
[3] http://www.spettacolodalvivo.beniculturali.it/index.php/download-relazioni-al-parlamento
[4] http://www.svol.beniculturali.it/contributi/joomla_contributi.asp

Anno	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014 (dato parziale)
Finanziamenti stimati:	€ 3.511.005	€ 3.236.417	€ 2.920.328	€ 2.988.492	€ 3.046.129	€ 3.043.338	€ 2.006.580

IV. CIRCHI E MALTRATTAMENTI: NONOSTANTE LE CONDANNE E I PROCESSI, L'EROGAZIONE DI FINANZIAMENTI PUBBLICI CONTINUA

Il numero delle condanne dei circhi per i reati di maltrattamento e detenzione di animali incompatibile con le loro caratteristiche etologiche aumenta ogni anno.

La legge prevede che un circo condannato in via definitiva per maltrattamento di animali o per violazioni di norme statali e della UE in materia di protezione degli animali, non possa avere accesso ai finanziamenti pubblici dello Stato[5].

L'analisi della LAV rileva che **questa norma non sempre viene applicata: di seguito sono elencati due casi di circhi condannati in via definitiva, che hanno ricevuto comunque finanziamenti pubblici.**

La legge è inoltre inadeguata laddove prevede che un circo possa continuare a ricevere finanziamenti pubblici, fino all'eventuale condanna definiva, che può subentrare anche diversi anni dopo l'inizio del processo.

Ulteriore limite normativo è costituito dal fatto che la violazione di numerose altre norme, tra cui anche quelle relative alla CITES-Convenzione internazionale sul commercio di specie protette, **non determina una barriera all'accesso ai finanziamenti**.

➢ Le condanne definitive per maltrattamento

Tra i circhi beneficiari di contributi pubblici, condannati in via definitiva per reati legati al maltrattamento e alla detenzione incompatibile di animali:

- Circo Città di Roma**:** dal 2005 al 2009 ha beneficiato di 297.500 € di finanziamenti pubblici
- Circo Folloni: dal 2005 al 2009 ha beneficiato di 45.565 € di finanziamenti pubblici

Per i dettagli sui procedimenti penali e sull'ammontare dei finanziamenti ricevuti, si rimanda al Rapporto integrale.

➢ I procedimenti in corso per maltrattamento

Le condanne definitive ottenute negli anni sono testimonianza di quanto gravosa sia la situazione degli animali detenuti nei circhi, tuttavia, anche in considerazione del lungo e complesso iter necessario per arrivare ad una condanna definitiva, esse **non possono essere considerate l'unico indicatore della generale condizione di detenzione degli animali nei circhi.** Attualmente, infatti, sono aperte molte altre indagini in tutta Italia, per i reati di maltrattamento e/o detenzione di animali in condizioni incompatibili con la loro natura, che hanno come protagonisti i circhi italiani.

Tra i circhi beneficiari di contributi pubblici, oggetto di procedimenti in corso per reati legati al maltrattamento e/o alla detenzione incompatibile di animali:

- Darix Togni: ha beneficiato di almeno 518.000 € di finanziamenti pubblici tra il 2010 e il 2014*

---

5 Art. Comma 1 Lettera f) Decreto Ministeriale 20 novembre 2007
http://www.spettacolodalvivo.beniculturali.it/index.php/normativa-circhi-spettacolo-viaggiante/doc_download/57-decreto-ministeriale-20-novembre-2007

- Circo Caroli: ha beneficiato di almeno 53.000 € di finanziamenti pubblici tra il 2010 e il 2014*
- Circo Medrano: tra il 2010 e il 2014* ha complessivamente beneficiato di circa 1.884.483 € / FUS
- American Circus tra il 2010 e il 2014* ha complessivamente beneficiato di circa 1.447.228 € / FUS
- Circo Aldo Martini tra il 2010 e il 2014* ha beneficiato di circa 92.000 € / FUS
- Circo Martin tra il 2010 e il 2014* ha beneficiato di circa 68.000 € / FUS

**2014: dato non definitivo*

Per i dettagli sui procedimenti penali e sull'ammontare dei finanziamenti ricevuti, si rimanda al Rapporto.

➢ **Altre violazioni**

Altri circhi beneficiari di finanziamenti pubblici, sono o sono stati oggetto di procedimenti giudiziari a causa di altri tipi di violazioni, come ad esempio reati ambientali oppure mancanza di certificazioni per la detenzione di specie protette. Tra questi :

- Lidia Togni
- Circo Coliseum
- Circo Alex Hamar/Massimo

Per i dettagli sui procedimenti penali e sull'ammontare dei finanziamenti ricevuti, si rimanda al Rapporto integrale.

Infine, anche tra i circhi che non ricevono finanziamenti pubblici, il maltrattamento di animali è un fenomeno piuttosto diffuso: nel Rapporto integrale si riporta un elenco di altre strutture riconosciute colpevoli di maltrattamento o con procedimenti penali in corso.

V. ASSENZA DI TUTELA GIURIDICA DEGLI ANIMALI NEI CIRCHI E INCONGRUENZE NORMATIVE - VERSO UNA LEGGE CHE VIETI L'USO DI ANIMALI NEI CIRCHI

La normativa vigente sui circhi e spettacoli viaggianti non menziona affatto i concetti di tutela e protezione degli animali e non stabilisce alcun parametro per loro detenzione e questa mancanza è rimasta sostanzialmente invariata negli ultimi 45 anni.

La Legge n.337 del 1968 "*Disposizioni sui circhi equestri e sullo spettacolo viaggiante*", che per prima introdusse una regolamentazione minima a tali attività, si applica ancora oggi senza sostanziali novità.

Gli animali impiegati per profitto da circhi e spettacoli viaggianti, non godono di alcuna tutela specifica. Le uniche normative relative al benessere che si possono applicare a tali animali sono la legge sul maltrattamento e sulla detenzione incompatibile con i bisogni etologici, ma solo perché di applicazione generale a tutti gli animali.[6] Tali normative prevedono però che il maltrattamento sia accertato in processi che possono durare anni.

Inoltre, a sostegno della inadeguatezza della detenzione di animali da parte di circhi, evidenziamo che in Italia, tra il 2008 e il 2014, si sono verificati almeno 15 episodi di fuga di animali esotici pericolosi dai circhi.

Di seguito un elenco, non esaustivo, di fughe di animali e incidenti nei circhi:

- 28 Dicembre 2014 – Macerata – Circo Miranda Orfei – Fuggiti **alcuni animali** e Aisha, **ippopotamo**, muore investita da un'auto.
- 11 Agosto 2014 – Cesenatico - Circo Hamar Rolando Orfei - Due **Cammelli** scappati dal circo.
- 06 Dicembre 2013 – Roma –Circo Amedeo Orfei – **Elefante** scappato dal Circo.

[6] http://www.camera.it/parlam/leggi/04189l.htm

- 07 Novembre 2013 – Roma – Non si conosce il nome del circo – Un **elefante** scappato e ritrovato al mercato della frutta.
- 24 Luglio 2013 – Trabia (PA) – Circo Fantasy - **Tigre** scappa dal circo.
- 03 Ottobre 2012 – Avezzano – Circo Hamar Armando Orfei - Due **cammelli** scappati dal circo.
- 21 Settembre 2012 – Imola – Circo Martini di Martini Aldo - La **giraffa** Alexandre scappa dal circo e fugge per le strade della città, causando danni a vetture e pericolo per le strade. La giraffa fu sedata ed è in seguito deceduta.
- 28 Dicembre 2011 – Pistoia – Circo Amedeo Orfei - L'**elefantessa** Dumbo scappa ancora una volta dal circo Amedeo Orfei e viene trovata presso un distributore di benzina.
- 26 Dicembre 2011 – Catanzaro – Circo Weber - Una **tigre** artiglia una mano ad un visitatore, parente di un operatore circense. La mano dovrà essere amputata.
- 30 Ottobre 2011 – Corsico – Circo di Barcellona - **Zebra** scappa dal circo Di Barcellona.
- 09 Febbraio 2011 – Osimo – L'**elefantessa** Baby scappa dal Circo Karoli
- 27 Aprile 10 – Bassano – Circo Amedeo Orfei - L'**elefantessa** Dumbo scappa dal circo e viene trovata nel giardino di un'abitazione privata.
- 07 Novembre 08 – Maddaloni – Circo Rony Roller - **Tigre** scappa dal circo.
- 03 Marzo 2008 – Cuneo – Circo Coliseum Roma - **Spettatore azzannato dalle tigri**. Controlli del Corpo Forestale non hanno rilevato irregolarità.
- 21 Gennaio 2008 – Camporosso (SI) – Circo Acquatico Bellucci – **Ippopotamo** scappato dal circo, trovato vagante per le strade.

VI. FINANZIAMENTI PUBBLICI AI CENTRI DI RECUPERO PER ANIMALI ESOTICI

Mentre il Governo da anni eroga sussidi milionari allo sfruttamento degli animali nei circhi, poche centinaia di migliaia di euro all'anno sono devoluti ai centri di recupero per animali esotici.

La carenza di centri di recupero adeguati a gestire gli animali dei circhi sequestrati per maltrattamento, rende estremamente difficile il sequestro e/o lo spostamento di animali, anche a fronte di situazioni di conclamato maltrattamento e detenzione incompatibile.

Un'inversione di tendenza si rende necessaria: i finanziamenti pubblici ai circhi che utilizzano animali devono essere riconvertiti verso i centri di accoglienza e recupero, di cui, specie in Italia, si sente una estrema necessità per l'attuazione della legislazione vigente.

In assenza di una chiara linea politica ed economica del Governo su tale materia, le stesse forze di Polizia e le Procure sono lasciate oggi senza strumenti idonei a combattere il traffico di specie protette, lo sfruttamento e il maltrattamento di specie esotiche. Nonostante le priorità dei cittadini siano chiaramente a favore del rispetto del mondo animale e dell'introduzione di una proibizione dei circhi con animali, come confermato dal Rapporto Italia Eurispes 2015, esse sono ignorate dal Governo, sia negli atti di omissione di iniziativa politica che in quelli di distorti investimenti pubblici.

VII. PETIZIONE POPOLARE - "AI CIRCHI CON ANIMALI NON DAREMO UN EURO

Con una **petizione popolare disponibile in 300 Piazze in tutta Italia nei fine settimana del 14-15 e 21-22 marzo, la LAV chiede al Governo**, rappresentato dal Ministro dei Beni e delle Attività Culturali:

- di dare applicazione all'Ordine del giorno G9.205, attuando l'**azzeramento dei contributi ai circhi** con animali entro il 2018, così come già deciso dal Parlamento nel 2013.

La LAV chiede, inoltre, a Governo e Parlamento:

- di sostenere la graduale **ricollocazione, entro due anni, degli animali detenuti nei circhi**, presso strutture in grado di garantirne il miglior mantenimento senza alcun utilizzo in spettacoli;

- il sostegno **ai centri di recupero che ospitano gli animali** e la creazione di nuovi che possano mantenere e recuperare gli animali non più utilizzati.

Nuovi centri recupero, infatti, sono il requisito fondamentale per l'applicazione della norma e lo strumento necessario alle forze dell'Ordine per intervenire in situazioni di maltrattamento, oltre che per assicurare una nuova casa agli animali che finalmente potranno essere salvati dai circhi e, dunque, da un'esistenza di privazioni e sofferenza.